

# Artigianato ok? Cauto ottimismo

## Osservatorio regionale Cna: Piacenza tra le province in crescita

■ Piccole imprese sotto esame. Il focus regionale lo ha fatto la Cna. Le aziende sotto la lente sono quelle con meno di 20 dipendenti e i dati raccolti lasciano ben sperare. Infatti la fotografia regionale consegna questo quadro: crescono alimentare, metalmeccanica, legno e trasporti, in positivo il tessile, soffrono ancora le costruzioni. E così cinque province possono sorridere per il segno più dei fatturati e sono Modena, Parma, Forlì-Cesena, Piacenza e Rimini. E' questa, in estrema sintesi, l'analisi congiunturale sull'Osservatorio TrendER per il primo semestre 2015, con un approfondimento nel confronto tra primo e secondo trimestre 2015. Insomma, si può ben sperare. Seppure non manchi cautela il segno più domina il quadro. C'è soddisfazione anche perché stanno continuando a rallentare gli indicatori negativi sull'economia. Il presidente piacentino della Cna Dario Costantini ispira il suo commento al cauto ottimismo mettendo in risalto una serie di fattori per i quali è necessario tenere alta l'attenzione.

«Sorrideremo per il segno finalmente positivo - commenta Dario Costantini - non festeggiamo perché ci sono settori ancora in forte difficoltà, tra tutti il comparto edile che è profondamente ferito. Il 2014 si era concluso con un segno negativo a doppia cifra, andando ad aumentare la sofferenza sui fatturati, in sostanziale calo dal terzo trimestre del 2008. Ma guardiamo al segno più, al bicchiere "un quarto" pieno - dice Costantini - penso che un domani, quando si analizzerà questo periodo economico, si comprenderà che i piccoli imprenditori in questa crisi sono stati dei veri e propri eroi. Stanno salvaguardando quanto possono l'occupazione, dipendenti formati da anni e valore aggiunto dei mestieri, molto spesso rinunciando loro stessi a trarre profitto dalla propria impresa. Stanno ingegnandosi nel "cambiare pelle" continuamente alla loro impresa, soprattutto nei mestieri che non hanno sbocchi sui mercati esteri. In testa alla classifica del continente per pressione fiscale, penultimi per accesso delle PMI agli appalti pubblici: a volte diventa una sfida anche essere motivati a lavorare».



Il settore delle costruzioni ancora in crisi; a lato in alto, Dario Costantini, presidente Cna; sotto, il prof. Paolo Rizzi



**PRIMO E SECONDO TRIMESTRE** Confrontando primo e secondo trimestre 2015 le dinamiche di fatturato sono positive per le micro e piccole imprese delle aree provinciali di Modena (+7,8%), di Parma (+3,1%), di Forlì-Cesena (+2,7%), di Piacenza (+2,5%), di Rimini (+1,4%). In negativo invece Ferrara (-11%), Ravenna (-8,1%), Reggio Emilia (-4,4%) e Bologna (-0,04%).

**IL CREDITO È IL PROBLEMA** - «Da quasi due anni - continua il presidente provinciale di Cna - seguono la vita dell'Associazione anche dalla dirigenza Nazionale e da quella Regionale. A livello re-

gionale, abbiamo incontrato il presidente Bonaccini perché il tema dei Confidi e del credito è centrale oggi per le imprese: le pacche sulle spalle non servono, abbiamo perso troppo terreno, ci vuole un segnale di fiducia per chi fa impresa e crede per primo nel nostro Paese». Costantini parla di un rischio che si mette in evidenza quotidianamente: «Temo che le imprese perdano totalmente la fiducia nelle istituzioni; non voglio seguire l'onda del qualunquismo, ma oggi ci sono troppi esempi evidenti di concorrenza sleale. L'abusivismo è diventata

una realtà preoccupante che va cancellata con decisione. Ma anche la mancanza dei controlli da parte degli Enti crea delle zone buie: ci sono aziende che investono tanto per certificazioni e qualifiche del personale e altre che arrivano da chissà dove con prezzi che non sono plausibili in un sistema che aspira alla legalità». «Da questa nostra indagine - è il commento di Paolo Govoni, presidente Cna Emilia Romagna - si confermano i segnali positivi che stiamo registrando da qualche tempo. Segnali importanti, ma ancora troppo poco per dire che la ripresa sia partita tra le piccole imprese. E' il credito - conclude - l'arma vincente che darebbe quella spinta fondamentale per far decollare la ripresa. Cna sta mettendo tutta la sua energia per agevolare le imprese interessate a finanziarsi, un impegno che chiediamo sia agli Istituti di credito che alla Regione».

**L'ANALISI** - «Dai dati generali - spiega il prof. Paolo Rizzi del Laboratorio di economia della Cattolica - sappiamo che sono in ripresa l'agroalimentare, la meccanica pur tra alti e bassi e poi, naturalmente, sempre in buona salute è la logistica e in questo Piacenza presenta un consolidamento del settore e una crescita di domanda sul territorio. Un fatto naturale che si

verifica dove c'è una presenza molto forte di questo settore. Certo che per dire se sia davvero ripresa occorre un osservatorio di qualche anno. Già ora, però, il segno positivo sugli investimenti delle imprese fa ben sperare: solitamente è correlato con la crescita della produzione e dell'occupazione». Sottolinea il prof. Rizzi. Questi dati sono positivi, bisogna tenere conto - dice - che negli ultimi anni si era precipitati a valori molto bassi e, con aziende che chiudevano i battenti, le imprese artigiane ne avevano subito enormi contraccolpi tanto da restare ferme al palo. In quest'aria di ripresa che si respira, legata anche a Expo, Piacenza rialza un poco la testa. C'è più voglia di fare, ma non basta quel segno. Ribadisce Rizzi.

E che dire del sistema economico regionale?

L'Emilia Romagna come le altre regioni del Nord del paese, Lombardia e Veneto soprattutto, hanno sofferto maggiormente nei primi anni della crisi - spiega Rizzi. Ora a preoccupare un poco è il rallentamento dei paesi orientali mentre con l'America che va molto forte s'innescano un fattore positivo anche su di noi anche se, va detto, i nostri mercati di riferimento restano per lo più quelli europei.

a.l.e.

## La performance nell'Area vasta

### A Piacenza fatturato +2,5%, a Parma +3,1% a Reggio -4,4%

■ Provincia per provincia i dati delle piccole imprese regionali. Interessante il confronto tra i territori che sono forse destinati a entrare a far parte dell'Area vasta. Da Piacenza a Parma a Reggio Emilia. I dati presi in esame segnalano la situazione del secondo trimestre del 2015. Qui di seguito il quadro elaborato da Cna sull'andamento delle quattro province emiliane Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

#### PROVINCIA DI PIACENZA

Si registra un positivo +2,5% del fatturato. Il primo trimestre addirittura era stato ancora più positivo con un +6,8%. Il segno più nei fatturati delle piccole imprese piacentine è tornato a comparire dopo tre trimestri negativi. Ancor

più positiva la componente conto terzi con un +6,4%. Le spese per retribuzioni hanno una crescita molto composta con un +22,9%, confermando il risultato del primo trimestre che segnava un +23,2%. Molto consistenti le crescite delle spese per consumi (+13,4%) e per assicurazioni (+8,7%).

#### PROVINCIA DI PARMA

Sempre nello stesso periodo del 2015 a Parma si registra un positivo +3,1% del fatturato. Il primo trimestre addirittura era stato ancora più positivo con un +7,8%. Il segno "più" nei fatturati delle piccole imprese parmensi non compariva dal 2012. In positivo anche la componente conto terzi con un +1,1%. Le spese per retribuzioni

sono in attivo con un +5,5% girando in positivo dopo due trimestri col segno meno. In crescita le spese per la formazione (+10,2%) e per assicurazioni (+10,7%) mentre calano lievemente le spese per i consumi con un -1,4%.

#### PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Rallenta il calo del fatturato per le piccole imprese reggiane. Il secondo trimestre 2015 è sempre in negativo (-4,4%), ma migliore rispetto ai precedenti (-10% primo 2015, -12,4% quarto 2014, -16% terzo 2014, -8,4% secondo 2014). Si spera dunque di tornare presto al segno positivo, come non succede dalla metà del 2012. La componente conto terzi registra un dato peggiore rispetto a quello generale con un -7,2%. Nel 2015

crollano le spese per la formazione: -47,2% nel secondo trimestre 2015, -60,7% nel primo. In negativo anche le spese per le retribuzioni (-4,9%), per i consumi (-6,5%) e per assicurazioni (-2,7%).

#### PROVINCIA DI MODENA

Qui per i fatturati delle piccole imprese modenesi il risultato è il migliore fra quelli delle altre province dell'Emilia Romagna, con un +7,8% e ribalta il risultato del primo trimestre che segnava un -1,4%. Modena comunque aveva già fatto registrare un ottimo +12,3% anche nel quarto trimestre 2014. La componente conto terzi però non segue il trend generale, perdendo un -7,5%.

Le spese per retribuzioni sono in attivo con un +6,3%, già nei due trimestri precedenti viaggiavano su un +5%. Boom della formazione con le spese che salgono al +24,8%. Negative invece le spese per consumi (-6,4%) e per assicurazioni (-12,5%).

## Provincia, 89 lavoratori a gennaio trasferiti in Regione e ad Arpa

■ Dal primo gennaio, via ai primi 89 trasferimenti dalla Provincia. Precisamente, diciotto dipendenti inizieranno a lavorare per Arpa, la quale è destinata a sua volta a rinnovarsi e a diventare "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (Arpae). Altri 71 dipendenti indosseranno la "casacca" della Regione, anche se fisicamente potranno restare a lavorare negli uffici piacentini. Entrando nel dettaglio, 38 persone (la maggioranza) lavoreranno per agricoltura, caccia e pesca; 6 per l'ambiente; 5 per attività produttive, commercio e turismo; 10 per istruzione e formazione; 4 per sanità e politiche sociali e, infine, 8 saranno delegate ad altre funzioni.

**L'ENTE DIMEZZATO** - Nelle ultime ore è stato dunque ufficializzato il "semaforo verde" alla ricollocazione che riguarda 1.202 unità di personale da Piacenza a Rimini. La Provincia nell'ultimo anno ha già dato corso a una massiccia azione di pensionamenti e ha aperto nu-

merose "finestre" per quei dipendenti che hanno scelto di trasferirsi in altri enti, in primis i Comuni (ad esempio a palazzo Mercanti). In Provincia attualmente ci sono circa 230 persone (quattro soli dirigenti, mentre un anno fa erano 16); questo significa che dal primo gennaio, il palazzo sarà praticamente dimezzato nella forza lavoro.

**VERSO L'AREA VASTA** - Gli elenchi erano stati concordati con le organizzazioni sindacali, attraverso colloqui con i dipendenti, evitando così liste di esuberanti. In parallelo, il presidente Francesco Rolleri sta per iniziare a lavorare concretamente allo sviluppo delle cosiddette "Aree vaste", con l'unione di alcuni servizi con Parma (smantellati i primi uffici, l'ente indebolito dovrà necessariamente appoggiarsi alla provincia vicina, stando all'intenzione manifestata dal presidente su Libertà).

**RISORSE MILIONARIE** - «Si tratta di un atto di grandissi-

ma rilevanza, centrale e decisivo nel percorso di ricollocazione del personale - ha detto l'assessore regionale al Bilancio, Emma Petitti -, in quanto mette un punto fermo sul destino di questi lavoratori». Come già annunciato, circa 28 milioni di nuove risorse sono state impegnate sul bilancio della Regione per il percorso di riforma territoriale, che si sono sommate ai circa 31 milioni già stanziati annualmente per la gestione delle funzioni delegate.

**ARPA E LA RIVOLUZIONE** - Dal primo gennaio, dovrebbero anche essere trasferiti tutti i laboratori di Arpa Piacenza a Reggio Emilia, ad eccezione di quello che si occupa di radioattività e utilizza una tecnica particolarmente avanzata, isotopia ambientale, per l'analisi dell'acqua potabile. Le autorizzazioni e le istruttorie richieste saranno unificate nell'agenzia Arpae.

malac.

## KAUPPA

SEGUI LO SCONTO  
L'OFFERTA DEL GIORNO



**20,00€**

**-50%**

**9,90€**

Menù viaggio per 2 persone con, a scelta, panino, piadina oppure tramezzino + bibita + dolce + caffè

**Mocambo Bar Gelateria**

**Da oggi gli sconti kauppa possono essere tuoi senza carta di credito e internet**

**Kauppa**

presso lo sportello  
**Altrimedia**  
Via Giarelli, 4/6  
**Piacenza**  
Tel. 0523.384811  
dal lunedì al venerdì  
ore 8.30-12.30 / 14.30-17.30

L'offerta è acquistabile anche sul sito [www.kauppa.it/piacenza](http://www.kauppa.it/piacenza)